

**Comune di Roma**

**Dipartimento XVII del Comune di Roma**

**U. O. Politiche Giovanili e Rapporti con le Università**



**Assessorato alle Politiche Educative Scolastiche,**

**della Famiglia e della Gioventù**

# **Piano locale Giovani**



# **PLG**

## **Piano locale Giovani**

*Indagine sui giovani nel territorio romano*

*per una corretta ponderazione del PLG del Comune di Roma*

**Ieros Management srl direzione dott. Giacomo Gallo**

|                      |          |
|----------------------|----------|
| <b>Premessa.....</b> | <b>7</b> |
|----------------------|----------|

## **Capitolo 1**

### **Giovani e Comune di Roma: dati normativi, demografici ed economici**

|  |    |
|--|----|
| Introduzione: il PLG ed il Comune di Roma..... | 10 |
| La normativa nazionale e regionale.....        | 13 |
| PLG: il quadro europeo .....                   | 18 |
| I dati demografici: giovani e città Roma.....  | 22 |
| Giovani stranieri: Roma città multietnica..... | 25 |
| I dati economici del territorio romano.....    | 33 |
| I giovani e Roma.....                          | 35 |
| Le priorità dell'amministrazione romana.....   | 40 |

## **Capitolo 2**

### **Cultura, tempo libero, associazioni e sport**

|   |    |
|---|----|
| 1 Cultura: giovani ed il tempo libero, le relazioni sociali.....  | 44 |
| 2 Il mondo associativo dei giovani: amicizia,<br>Comunità giovanili, appartenenza e Consigli dei giovani..... | 54 |
| 3 L'attività sportiva .....   | 65 |

## **Capitolo 2**

### **Lavoro**

|   |    |
|---|----|
| 1 I giovani ed il lavoro a Roma tra emancipazione e precarietà..... | 72 |
| 2 Le imprese romane: la struttura produttiva.....                   | 75 |
| 3 I contratti di lavoro.....  | 83 |
| 4 Il lavoro a Roma: i giovani.....                                  | 86 |
| 5 La formazione ed il lavoro.....                                   | 93 |

## **Capitolo 4**

### **Scuola e Formazione**

|  |     |
|--|-----|
| 1 Istruzione e Comune di Roma.....                     | 98  |
| 2 L'attività sportiva nell'istituzione scolastica..... | 106 |

## **Capitolo 5**

### **Il tema della casa, famiglie e l'accesso al credito**

|   |     |
|---|-----|
| 1 Il tema abitazione, credito e famiglie..... | 111 |
|---|-----|

## **Conclusioni**

Il quadro generale e le priorità del Comune di Roma in sintesi..... 117

## **Schede:**

Principali vie di comunicazione e limiti dei municipi..... 124

Superficie , densità e popolazione .....125

Popolazione iscritta all'anagrafe divisa per municipi, sesso e classe di età..... 126

## **Piano Locale Giovani Operativo 2009** **allegato A**

### **Piano programmatico**

|  |    |
|--|----|
| Il quadro normativo di riferimento in breve 2009 ..... | 3  |
| Gli Obiettivi del PLG Roma 2009 .....                  | 4  |
| Obiettivo strutturale.....                             | 6  |
| Aree di intervento: obiettivi attuali 2009.....        | 8  |
| Obiettivo 1 – Obiettivo 2 - Obiettivo 3.....           | 9  |
| Strategie, metodologia, strumenti.....                 | 11 |
| Risorse coinvolte.....                                 | 13 |
| Monitoraggio ed implementazione.....                   | 15 |
| Valutazione.....                                       | 16 |
| Politiche di comunicazione.....                        | 17 |

### **Azioni PLG Operativo 2009**

#### ***Allegato B***

#### **Azione I**

#### **Azione II**

#### **Azione III**

#### **Azione IV**

#### **Azione V**

#### ***Allegato C e D***



## **Premessa**

*La stesura della progettazione del PLG (Piano Locale Giovani) presuppone un'analisi sinergica e ponderata dei molteplici dati, statistici e sociali, da trarre sia da più uffici predisposti, che direttamente o indirettamente trattano le tematiche o il target di riferimento, sia tenendo conto delle ricerche e degli studi effettuati sul mondo giovanile, e nello specifico sul territorio romano.*

*La ricerca dei dati non è stata agevole poiché il Comune di Roma non ha mai affrontato, in maniera corale e strutturale, tale tematica. Come tutti i primi approcci che tendono ad affrontare in maniera organica un tema così complesso necessita un lavoro di aggiornamento a stretto giro.*

*La selezione degli stessi indici e tendenze è la chiave per poter costruire una piramide solida, una base su cui poggiare delle politiche durature sulla gioventù da attuare nel piano operativo che ne discenderà. Occorrerà, quindi, capire prima di tutto il mondo giovanile nel suo complesso, per poi cogliere le sue particolarità, bisogni, esigenze, desideri in riferimento al territorio romano, in un'ottica globale.*

*Successivamente scegliere su quali aree agire anche tenendo conto delle priorità riscontrate e delle risorse disponibili.*

*La mancanza di politiche giovanili organiche rende i giovani ancora più fragili, incerti, precari, appoggiati economicamente ed emotivamente ai propri genitori. La società non sempre consente a tutti i giovani di poter esprimere le proprie capacità, di accedere alle informazioni; i giovani non hanno a disposizione gli strumenti necessari affinché possano dare il meglio*

*di se stessi e così contribuire a formare una generazione valente e consapevole che dia nuovo impulso ed ottimismo.*

*Il Piano Locale Giovani, PLG, ha una funzione trasversale e necessaria sulla quale non è possibile transigere: comunicare ed informare i giovani, creare rete. Su questo punto una carenza appare strutturale ed emerge con chiarezza: il modo di comunicare è obsoleto. I singoli eventi scomposti che si indirizzano verso i giovani, utilizzano una forma di comunicare istituzionale che annoia il mondo giovanile e non lo avvicina, ma lo respinge.*

*Anche le stesse pagine web, mezzo in assoluto più fruito dai giovani, e recenti ricerche accentuano tale dato per i giovani di Roma; le pagine web vengono utilizzate con approssimazione, senza conoscere le basi elementari di una proficua comunicazione web per ottenere una congrua visibilità nei motori di ricerca, principalmente Google.*

*In relazione al target di riferimento si deve specificare un'esigenza: il target di riferimento è quello dei giovani tra i quindici e trentacinque anni. Tale forbice è necessaria per alcune politiche operative rivolte ai giovani, scomporla, dividerla per segmenti e bisogni relativi: certamente vi sono aree trasversali che possono adattarsi per tutta la categoria menzionata, ma per talune tematiche è evidente rendersi conto che le esigenze, i bisogni di un trentenne non possono coincidere con un quindicenne. Quindi necessita nel piano operativo, e nelle singole azioni che ne discenderanno, evidenziare una singola fascia a cui eventualmente è diretta l'azione specifica. Le tre fasce di età potrebbero essere così suddivise 15-18, 19-28, 29-35; la prima coincide con esigenze sociali, ludiche e di istruzione, la seconda con gli studi universitari e la relativa formazione, e la terza con l'emancipazione il lavoro.*